



Bassi | Dual Shok | Ape | Top of Torino Crew | reviews



moodmagazine₁
issue

free

(parole)

Blackpoint cambia nome. E si trasforma in Mood magazine. Un (nuovo) progetto riprende forma e consistenza. Niente di pretenzioso o rivoluzionario. Sfogliatelo, sovrappensiero, e poi entrateci, dentro, in superficie e in profondità. Ci abbiamo messo un pò di tempo, ma alla fine eccoci fuori. (Ri)candidandoci a diventare una delle alternative praticabili, una delle possibili vie di crescita ed informazione per questa cultura. In questo periodo di stasi estiva abbiamo apportato diverse modifiche al magazine, rendendolo (speriamo) più piacevole ed interessante, con il nuovo ed intuitivo metodo di indicizzazione pagine e le piccole migliorie grafiche per la gioia dei vostri e dei nostri occhi (soprattutto). Speriamo che vi piaccia. Noi cerchiamo di farlo al meglio, ed in questi nostri sforzi atti a migliorare una componente importante è l'atteggiamento profondamente critico che abbiamo sempre mantenuto, fin dagli inizi. Anche se qualcuno scuote ancora la testa. Poco male, ancora una volta siamo qui per dimostrare il contrario.

Infine volevamo salutare una persona che è partita per un mondo migliore di questo. Arianna, so che da lassù ci guardi. Pace.
la redazione

(news)

Grezzo ParTENope è lieta di annunciarvi TEN. Chi ancora non lo ha ancora acquistato può richiederlo inviando 5 euro in busta chiusa con il vostro indirizzo ad Alta Classe Record, via A.C. De Meis 359, 80147 Napoli. info:altaclasserecord@libero.it. **E' uscita "Underground"**, la compila gratuita della community hip hop & stop gestita da Pura e Bohemien, alle quali si deve l'idea e la realizzazione. La potete scaricare e diffondere gratuitamente dal link interno: <http://groups.msn.com/hiphopstop/underground.msnw> o direttamente da Vitaminic: <http://stage.vitaminic.it/underground>. Per info irony_supastar@hotmail.com.

Superfly, stile suoni visioni. Un nuovo magazine gratuito a distribuzione nazionale e reperibile nei negozi di dischi, negozi di abbigliamento streetware, alcune facoltà universitarie delle principali città, locali notturni di un certo tipo o agli eventi. Se, invece, vuoi riceverlo a casa è possibile abbonarsi a SUPERFLY facendo un versamento di 15 € sul c/c 2300 intestato a Stile Suoni Visioni & c. snc di S.Volpato e S.Luciani presso Banca Popolare di Ravenna ABI 5640 CAB 23500 specificando nella causale "abbonamento a SUPERFLY" il numero della rivista dal quale volete che cominci l'abbonamento ed il vostro indirizzo. **BEATSTREET** "On Friday" continua il II e il IV Venerdì di ogni mese agosto compreso. Ai piatti sempre Dj

(contenuti)

bassi maestro



dual shok



reviews



ape



word



tot



Vigor affiancato da Dj Ronin. Ottimo intrattenimento, buona musica, ingresso gratuito. Djabari è in P.za Cesare da Sesto sotto Ponte del Ticino a Sesto Calende. **GENTE CHE CONTA GENTE CHE PENSA**, ideato e scritto da Nemo, prodotto da Dj Kamo. Cd con libretto dei testi a 5 euro. Per averlo scrivete a dj_kamo@email.it oppure zenartcore@domeus.it.

Giovedì 2 ottobre **@MILK CLUB** h. 00.00 booty nights! on the real: Erik - dj Kamo + showcase: Valentini Fam, Zena Style, Zero Plastica, Squadraquenesah!, Intreccio Fraternalo, Sintomi Da Degenero and many more.. presentano la serata: Vale & Nemo (on the real mc's) open mics, free linoleum ingresso libero con tessera Arci

Giovedì 9 ottobre **@MILK** h.00.00 **BASSI MAESTRO** + special guest from Sanobusiness.

(milk club. via mura delle grazie 25 - GENOVA)
Venerdì 3 ottobre **@TRIBE** h.23.00 on the real Dj Kamo hip hop rnb classic dj Juri G reggae vibes mc: Vale e Nemo.Open mics e free linoleum. Ingresso libero con tessera Arci.

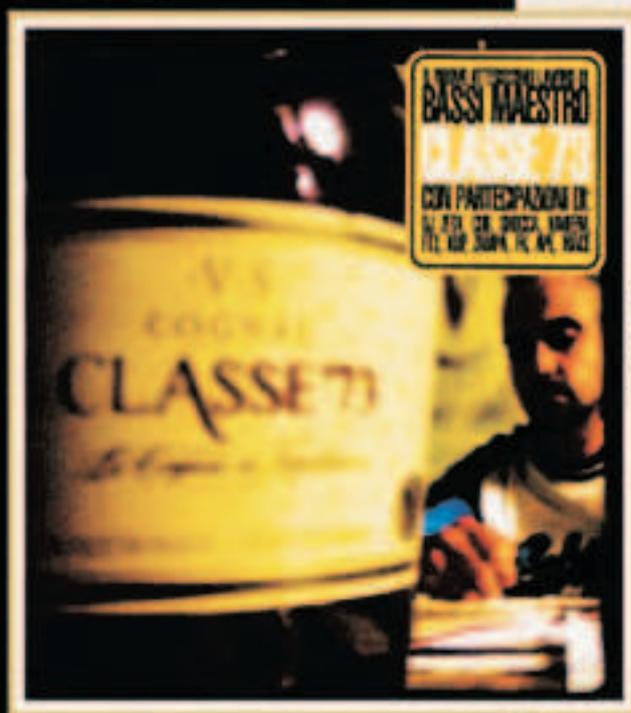
sabato 4 ottobre **@QUINDI CLUB** live set RITM-A-TRON on the real: ERIK - dj KAMO mc: Vale e Nemo. Consumazione obbligatoria 5 euro

(quindi club via rossetti - genova PRIARUGGIA)
Per info: 333.6146570 zenartcore@domeus.it

**CONOSCI IL
RAPPER
ITALIANO
CON PIU'
DISCHI ALLE
SPALLE ?!**

CLASSE 73

BASSI MAESTRO



**FINALMENTE DISPONIBILE IL SESTO
LAVORO DI BASSI MAESTRO**

Con partecipazioni di:
DJ Zeta, Colo, Shocca, Hakeem, FT3,
KUP, Zampa, FK, Ape, Mece

**Disponibile in CD e Vinile
in edizione limitata**

**INOLTRE DISPONIBILI SU
WWW.VIBRARECORDS.COM** ↴



**Bassi Maestro
CLASSE 73**
disponibile in cd
CONTIENE LA REGISTRAZIONE
DELLI 17 "BEST OF" DI BASSI
MAESTRO



**Microspasmi
(Gandà e Modda)**
13
disponibile in cd



**La Creme
(Mece e Jack
The Smoker)**
LA CREME
disponibile in cd



**Duh Dog
(Sacra Scuola
sinca 1996)**
disponibile in cd

BASSI MAESTRO, CLASSE 73....

Sei il rapper italiano con più dischi alle spalle. Come ti senti ora che sei arrivato al sesto album? La passione rimane sempre la componente fondamentale?

Si assolutamente. Non cambia, la passione è fondamentale, altrimenti si finisce a fare musica solo quando conviene. Molti dicono che non ho più niente da dire ma non capiscono che l'amore per l'hip hop ti spinge a restare vivo e affrontare la musica come una sfida continua. C'è sempre un "prossimo livello" nell'arte, non si può mai essere pienamente soddisfatti, certo sei album sono un bel malloppo!! **A proposito delle critiche, alcuni "addetti del settore" stroncano puntualmente ogni tuo nuovo lavoro adducendo come motivo il fatto che da un po' di tempo la tua roba suona sempre uguale, come se fosse subentrato un certo molle adagiarsi su standard raggiunti. Cosa rispondi a queste critiche.**

Non sono addetti del settore, sono stupidi ignoranti o ragazzini quindicenni delle boards che ascoltano hip hop da due anni. Il suono è il mio se ti piace bene altrimenti ascolta qualcos'altro, non vedo dov'è il problema, qui ci si aspetta sempre che nell'hip hop si tratti di tematiche fuori contesto. L'hip hop parla di vita, e quindi di musica, gioia e sofferenza. Punto. Per le produzioni ci vuole sempre un po' di tempo perchè la

gente si abitui a un suono nuovo, probabilmente i miei dischi cominciano ad essere apprezzati un paio d'anni dopo la loro uscita, come è successo con "Classico" e "Rapper italiano".

In una strofa del nuovo album affermi: "E a fare crudo hip hop con passione conosco solo 10 persone". Ora vogliamo sentire questi dieci nomi.

Spesso capisco che sia difficile ascoltare i testi nell'insieme senza isolare una sigola barra e decontestualizzarla...Comunque se ne volete dieci, ve li do: Zeta, Cdb, Shocca, El Prez, Next One, Double S, Hakeem, Tormento e il sottoscritto.

In "Goditi la vita" ad un certo punto dici "con un figlio che rispetta le mie scelte, racconta ai suoi compagni che il suo vecchio era un rapper?". I tuoi genitori ti hanno mai ostacolato nella tua passione verso questo tipo di musica?

No. fortunatamente i miei hanno sempre rispettato le mie passioni, e secondo me è fondamentale. Qui dico il contrario, vorrei costruire qualcosa per cui la mia famiglia possa essere fiera di me. Spero di riuscirci con la musica!

Quando componi, in che modo procedi? Cioè, passi molto tempo sui singoli suoni prima di mettere su un groove o parti avendo già una visione d'insieme, un'idea precisa su ciò che vuoi ottenere?



No, vedi, per me l'hip hop va consumato al momento, non ha senso perdere giorni per stendere un beat o un testo. Se viene un'idea, bum la stendo. Un bel campione, lo taglio....poi se è una ficata la metterò da qualche parte! Per un album, colleziono una serie di idee e le collego (ci provo...), scrivo sui beat più belli che mi passano tra le mani. Simple as that! E' fondamentale avere sempre qualcosa da dire, anche se si tratta di cazzate bisogna avere le idee chiare altrimenti si lavora per nulla. **Nell'ultimo disco si nota molto la presenza come featuring di diversi nomi nuovi dell'hip hop italiano, in particolare dell'hinterland milanese. Quanto hanno giovato in questa ottica le serate che periodicamente organizzate in quel di Milano?** Beh c'è una nuova scena a Milano e spacca! E' chiaro che più gente c'è più sono gli stimoli, se c'è qualcuno bravo è il momento che si sappia, l'Italia ha bisogno di gente nuova, basta con la roba vecchia, coi pezzi di 5 anni fa, cazzo che palle non siete stufi??? Eh eh abbatteteci!! Scherzi a parte in Italia non c'è solo Milano, dove c'è gente come Sprejudicati, Club Dogo, la Crème, Microspasmi, Mondomarcio.... ascoltatevi il nuovo di Nesly, o Stokka e Mad Buddy, o le robe di Mr.Phil di Roma, sono tutti stimoli sia a livello di rime che di produzione musicale!! **Immaginiamo tra qualche anno una ipotetica raccolta dei gruppi italiani appartenenti alla scena. Si richiedono 2 tuoi brani: cosa ci metti?** "R.I.P. resto in posa e Nel mix, con Zeta e CdB"
Una domanda che facciamo a tutti: quali sono i tuoi tre dischi preferiti di sempre? La risposta di tutti sarà: ce ne sono più di tre! Comunque 4,5,6 di Kool G Rap, Hard to earn di Gangstarr e il primo full lenght dei Beatnuts. **Il giornalismo musicale riguardo all'hip hop è davvero così stupido come sembra?** Sì, ma togli riguardo all'hip hop, è ignorante e basta, e sai qual'è il problema? Che non ci sono canali ufficiali strettamente di settore, in modo

da accontentare tutti. Magari un giornalista ne sa di Reggae poi gli fanno recensire gli Outkast, Beyonce e i Dilated peoples. E a lui piacciono tutti e tre!! La stampa ufficiale pompa l'hype, e grazie a Dio che negli ultimi 2 anni c'era Eminem!!! La tv meglio lasciarla perdere... comunque si sfrutta quello che c'è, per ovvi motivi e si cerca di farlo il più dignitosamente possibile. La gente che non ascolta rap non può capire il rap, al massimo può fingere di apprezzarlo, parola! **La tua discussa presenza allo scorso Festival di Sanremo al fianco di Siria è stata solo una esperienza professionale o si è dimostrata nel tempo qualcosa di più?** E' stata solo un'esperienza come altre, purtroppo non ha portato ancora a niente di più, queste cose andrebbero sfruttate fino in fondo non solo per i soldi, ma per far capire alla discografia italiana che chi fa hip hop sa e vuole comportarsi da professionista. **Ed ora? Quali saranno i tuoi prossimi progetti? Stai già pensando al settimo album?** Ti dico la verità, ho delle idee ma come al solito prima di dedicarmi lascerò passare un po di tempo. Almeno un paio di settimane!

“ per me l'hip hop va consumato al momento, non ha senso perdere giorni per stendere un beat o un testo. Se viene un'idea, bum la stendo. ”



**SAVO
BUSINESS**

YOU ARE LEAVING
THE AMERICAN SECTOR
ВЫ ВЫЕЗЖАЕТЕ ИЗ
АМЕРИКАНСКОГО СЕКТОРА
VOUS SORTEZ
DU SECTEUR AMÉRICAIN
SIE VERLASSEN DEN AMERIKANISCHEN SEKTOR
US ARMY

www.dodicihertz.com



DADICI • HERTZ

DUAL SHOK

Presentatevi ai lettori di black point

Bras: Sono BRAS, 20 anni di danni compiuti lo scorso inverno. Scrivo rime dal '96 e precisamente dall'uscita dell'album solista di Kaos "Fastidio" nel quale trovai un interessante interlude a loop che ispirò la mia mente di liceale alle prime armi con gli svariati ormonali. Da lì, pochi sono stati i momenti della mia vita in cui non ho scritto rime. Fondamentalmente sono un rapper.

Jamba: Sono un essere venuto al mondo per condividere con i già arrivati, i fottuti scleri. Questi fottuti scleri li trasporto su un foglio di carta adattandoli in rima. Il mio primo testo, mai rappato a nessuno, l'ho scritto a 15 anni e sinceramente era una merda. Invece il primo pezzo "serio", nel senso che l'ho pure presentato dal vivo alle mie prime jam, è nato un annetto dopo, arrangiato sulla strumentale di "play your position"; in seguito diverse cose che sono uscite per PA & provincia. Oggi, mi piglia bene pensare che la nostra musica e le nostre parole abbiano attraversato lo stretto.

Quali sono state le scelte che hanno portato alla realizzazione del demo?

Bras: Scelte? Una la so, abbiamo fatto la scelta di sclerare...abbiamo realizzato che bisognava dare sfogo ai deliri che ci possedevano ormai da troppo e di liberarci di certi fantasmi che turbavano i nostri sogni di adolescenti incompresi. Naturalmente abbiamo anche fatto la scelta di non scegliere, e di affidarci alle decisioni del nostro reverendissimo Lino, figura che in un certo senso ci ha rappresentati burocraticamente ed ha curato a livello organizzativo l'uscita del prodotto.

Jamba: Più che di scelte peculiari, è giusto parlare di un lungo percorso, non ancora terminato, dove il demo è soltanto una prima tappa. All'interno di questo percorso abbiamo cercato di dare un'identità al personaggio-rapper che è in noi ed una maggiore stabilità all'immagine del gruppo. Dunque anche noi, prima di condensarci in un fottuto duo, abbiamo vissuto la creazione di kruz e progetti scomparsi nel nulla, che hanno contribuito a creare nel tempo ciò che siamo oggi. Noi crediamo che l'aver concretizzato un progetto, già da tempo presente nei nostri pensieri, scaturisca dalle possibilità economiche presenti nel periodo di produzione; da una maggior esigenza di aver fuori un prodotto, visto il recente trasferimento di Bras a Perugia

(e si sa che le collaborazioni a distanza richiedono tempi di lavorazione maggiori); infine, e soprattutto, grazie al sostegno ricevuto da chi ha collaborato con noi, da chi ha creduto nelle nostre potenzialità e nella nostra fotta.....in particolare LINO, STOKKA&BUDDY, OTHELLO.

Parlateci un po' di come sono nati i pezzi, magari dedicando qualche riga ad ognuno di loro.....

Sound Sistem: è il frutto di un mio viaggio a Roma e Perugia dove ho assistito ad un paio di dancehall. Tornato a casa ho subito scritto il ritornello e la mia strofa, che sembravano avere un bel tiro. (Bras) E' sicuramente l'influenza della musica Raggae, ma soprattutto l'idea di un grido inteso come sfogo che trasmettono i raggaman, associato all'idea di forza con la quale viene pompata la musica dai sound sistem. (Jamba) Fondamentalmente è un pezzo autocelebrativo, vogliamo che tutti riconoscano il nostro impatto live.

Quanto Costa: è il risultato di svariate riflessioni, dovevamo capire cosa ci spingeva a continuare. Fare il rap è sempre stato al centro della nostra vita, ma dovevamo capire se i nostri sforzi avranno mai un fine.

X Inciso: questo pezzo è stato scritto e registrato nel giro di 2 settimane, avevamo già lavorato con Stokka&Buddy e anche stavolta tutto è stato spontaneo, grazie anche al beat di Stokka che è riuscito a farci scrivere rime con un grado di maturazione maggiore.

Punti di vista: il riflesso del nostro malcontento verso i locali della nostra città. Nessun locale infatti prevede una programmazione rap, solo hause e tekno. Fanculo alla disco, abbiamo il nostro punto di vista e lo teniamo stretto alla nostra linea di vita: solo RAP.

Guerrieri: stavo davvero messo male, le delusioni mi stavano sovrastando ed ho sentito il bisogno di affidarmi a qualcuno: i miei guerrieri. La gente con noi da sempre e che da sempre ci rispetta, sono loro che ci credono; quelle solite 20 persone che cantano i nostri pezzi sotto al palc; la gente di Palermo. (Bras) Anch'io non stavo benissimo in quel periodo. Ero a SP per lavoro, lontano dai miei amici e dalla mia città. Quale miglior modo per risollevarsi un po' se non scrivendo pensando a chi ti ha sempre sostenuto e ancora lo fa? (Jamba)

Jungle People: "...ascoltane il richiamo della giungla in cui viviamo...". Semplicemente lo specchio della

nostra città, la gente che la vive, i politici che la governano, le droghe, l'università... la mia vita nella mia centrale, il resto è niente. (Bras) Penso che oggi non sia difficile capire perché pensiamo di vivere nella giungla, e forse non siamo neanche gli unici a pensarlo. Vogliono farci credere che la nostra è civiltà; secondo me sinonimo di civiltà è rispetto, e la maggior parte di noi ormai ha dimenticato il vero significato di rispetto. Inoltre colgo l'occasione per dire che io non sono un "no global", nonostante abbia citato la questione e nonostante il termine non appartenga realmente al movimento cui è diretto. In realtà mi sta molto a cuore la questione della globalizzazione, ma non amo le etichettature. Lascio che la gente dei forum sociali faccia quello per cui si è riunita, io mi limito a fare col Dual Shok quello per cui ci siamo riuniti: realizzare con parole i nostri pensieri. (Jamba)

E Quanto vi costa allora stare fra i "selvaggi"?

Bras: Ci costa troppo, ogni giorno ci confrontiamo con un mondo che sempre più opprime i nostri pensieri e ci tappa la bocca. I selvaggi sono quelli che non ci passano in radio e più in generale nei media d'informazione. Oggi come oggi fa comodo zittire chi manda messaggi di disturbo; quindi capirete bene che dicendo che mio padre fuma con me o che la polizia nel nostro paese ha più potere di quanto dovrebbe, disturbo più del dovuto.

Jamba: Stare tra i selvaggi vuol dire rischiare di inselvagirsi; vuol dire dover avere a che fare con i luoghi comuni e con la corsa sfrenata alla posizione sociale più elevata; vuol dire sentirsi dire "Ouh!!! Ma ti cacasti in capu?", ovvero, "ti sei cacato addosso?", solo perché porti i pantaloni larghi. Io a tutto questo reagisco così: VATASTALA!

Quali sono i vostri tre dischi preferiti di sempre?

Bras: Domanda spiazzante... solo tre dischi per descrivere quello che ha dato il mercato discografico mondiale dalla creazione della musica ad oggi?!!?? Comunque lecita e quindi mi tocca rispondere: sicuramente nel mio panorama musicale come beatmaker non posso non citare CURTIS MAYFIELD che con la colonna sonora di SUPER FLY ha dato grande spirito al mio orecchio ed ha saputo raffinarli a dovere, come rhymer non posso scordare METHOD MAN che in BRING THE PAIN ha smosso la mia voglia

di sommossa, e come bouncer non posso non riconoscere che i beat di DRE facevano ballare già da quando gli indigeni popolavano le americhe...

Jamba: Anch'io come Bras penso che non sia possibile imitare la scelta a tre dischi, infatti ne citerò alcuni disobbedendo al limite della domanda: BLACK OUT - Methodman & Redman, KRS ONE- Krs One, MOMENT OF TRUE- Gangstarr, ENTER THE WU-TANG - Wt-klan, BLACK ON BOTH SIDE-Mos def, JAZZMATTAZ - Guru, ODIO PIENO dei Colle, FASTIDIO - Kaos e tanti altri; questi sono soltanto alcuni nomi per far capire i miei gusti che sono molto aperti. Il segreto è che deve piacermi.... e basta.

E in questo momento cosa state ascoltando?

Bras: In questo momento l'unica cosa che vorrei ascoltare è il rumore del mare, del MIO mare... Causa lontananza delizio le mie orecchie con due delle produzioni italiane che ultimamente mi hanno più soddisfatto: Mista e Shocca con "COLPI IN ARIA" e CDB con "MUSI".... gente dalla quale a mio parere la scena hip hop italiana di ogni singola provincia dovrebbe apprendere molto... TALIB ha saputo deliziare le mie serate di nostalgia e BUCK SHOT mi ha ricordato che comunque fuori è una jungla...

Jamba: Dici ora? Mentre scriviamo le risposte?? A parte gli scherzi...ultimamente ascoltiamo un bel pò di roba; M-boogie, Encore, Talib Kweli, Flipmode Squad, Xibit, Non Phixion, Mos Def. Insomma i treni in corsa. Inoltre condivido il parere di bras per alcune delle ultime produzioni italiane. Ovunque si ha la possibilità di rimanere sotterrati da una valanga di rime e produzioni.

Prossimi progetti

Bras: Onestamente non amo pianificare, preferisco pensare a cosa devo fare domani...Al momento sto aspettando di tornare a casa a riunire il mio karma con la mia metà nell'anima JAMBA...

Jamba: Certo l'ideale sarebbe tornare tra qualche tempo con una serie di pezzi nuovi, magari raccolti dentro un EP.Quindi dateci solo il tempo di spingere come, e quanto, si deve questo demo, e vedremo nel frattempo di c**are qualcosa di nuovo tra un esame e l'altro.

JUNGLE PEOPLES

Golden Monkeys

presenta:

* MOBILITAZIONE URBANA *

pt. 1
*DIRTY
GAMES

writing breaking
free skate
live music

28

Preganziol
Domenica
SETTEMBRE

info: pu.ma@libero.it www.dirtyzone.tk
tel. 3336151352 3289539547



Viscizard

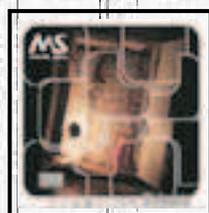
"Puoi farlo anche tu vol.1 (ma non è detto che ce ne sia un secondo) - Sperimentare

Sulla scia di altri sui corregionali (toscani) il ventenne Viscizard (già facente parte dei Testimoni dell'Aldilà) si muove sospeso tra goliardia ed un certo gusto per lo sperimentale. Difficile definire questo demo di 21 tracce (compresi gli skit) dalle continue staccature e da una quantità spropositata di rime. Le canzoni vere e proprie sono una quindicina, tra accenni alla scena, dissing pieni di rabbia e molta sperimentazione: i beat, usciti da un Korg ES-1, non suonano propriamente classici mentre nella comprensione delle parole aiuta molto il libretto dei testi che è stato inserito. La qualità di registrazione non è eccelsa, ma si riesce ad ascoltare discretamente. Un pò ambizioso il progetto ma vista la giovane età di Per info: Viscizard 3294236586 www.poetidizona.com

50 Cent

Get rich or die tryin'

Che brutto il periodo del gangsta rap, che brutto dover vedere gente, anche capace di usare a modo il linguaggio del rap, doversi rendere "credibili" manipolando una pistola oppure ostentando una fedina penale sporchissima, tentando di far credere alla gente che questa è la loro vita, pur avendo contratti da milioni e milioni di dollari in tasca, che brutto vedere morire delle persone per cose futili e che niente hanno a che fare con la musica, che brutta la guerra. Questo modo di creare delle star del rap (o dovrei chiamarlo "nuovo tipo di marketing"?) sembra essere ritornato con 50 Cent ovvero Curtis Jackson noto spacciatore, gangster e soprattutto con nove buchi d'arma da fuoco sul corpo. Per quanto riguarda la musica, il ragazzo dimostra di essere anche bravo con le rime, ma la sua voglia sembra più indirizzata ad altre cose e questo lo fa risultare ben poco trascinate. In effetti non è che avesse bisogno di molto per avere il successo che sta avendo, potendo contare sulla "protezione" di Eminem e Dr.Dre, ma questo vale solo ed esclusivamente per il successo commerciale del disco non certo per quello artistico, perché né Eminem né tantomeno Dre incidono in questo disco confezionando un mediocre sfondo sonoro alle scialbe rappate di 50 Cent. Da questa mediocrità generale si salvano il singolo "In da club", "Wanksta" e "Life's on the line" che risultano quantomeno accettabili, il resto rimane una sorda delusione di fondo anche e soprattutto perché essendo molto esposto al pubblico dall'opera di marketing fatta finora e avendo il proprio video in rotazione su MTV mr.Jackson avrebbe potuto dare prova delle proprie capacità, cercando di portare un po' di innovazione e soprattutto di messaggio, che sono due delle basi dell'Hip Hop, evitando di buttarsi nel già saturo e ormai inutile mondo dei rapper "cattivi" e senz'anima. Il tempo ci dirà come andrà ma io posso scommettere che quest'uomo cattivo e muscoloso avrà lo stesso destino dei vari Snoop Dogg, Warren G etc, cioè tanti soldi ma ben poca anima. Flemmatico



Miniera Sicula

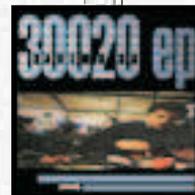
Stylegate Inidelity Sound Production

In copertina un bollino stile Parental Advisory recita "Accura Couci Minchia Parulazze". E nelle 13 tracce di Stylegate dei Miniera Sicula, gruppo palermitano formato da Guaio e Zona, si nota soprattutto uno spirito libero, slegato dai canoni preimposti ed ispirato a tutto ciò che i due mc vivono quotidianamente e di cui si cibano per trarne ispirazione. Basi ben confezionate accompagnate da un linguaggio un pò ermetico che ha bisogno di più ascolti per essere apprezzato e capito in pieno. Molti riferimenti a politica e fatti di cronaca, sospesi tra l'ironia e la consapevolezza. Tra i pezzi che preferisco "Solo un assaggio" con un ritornello trascinate e la polemica "Rapper per presa di posizione". Per quanto riguarda la grafica buono l'artwork del cd, ancora di più degno di nota se si considera che è tutto autoprodotta dalla loro etichetta Inidelity Sound Production, giunta alla quarta fatica (cercate la compilation "Teste di Vinile" del 1998, un fedele spaccato dell'hip hop italiano dell'epoca). Ottima anche la distribuzione: chiunque lo cerchi lo può trovare su www.vibrarecords.com; www.ubersmaz.com; e per la svizzera su www.hiphopremainz.ch; in attesa dell'attivazione prossima del sito ufficiale della MinieraSicula. Restate connessi.

Kavemura

300220 Onomastikomodein music

Dalla provincia di Mestre (ed esattamente dal paese di Marçon) Kave, mc e beatmaker veneziano di 21 anni ci presenta questo ep di 10 tracce. Suoni ostici (ma solo ad ad un primo sommario ascolto) che suonano abbastanza cupi, accompagnano il suo flow con strofe di buon livello originale e ben incastrate. Non credo che piacerà a chi cerca un rap classico ma i seguaci della contaminazione (come il sottoscritto) gradiranno questa mistura di suoni futuristici e sample particolari. Per comprendere quello che dico ascoltate la traccia numero 6 "Extra Clip" o "Congenial Androide" la traccia che più preferisco. C'è da lavorare sicuramente per quanto riguarda il mixaggio, poichè durante l'ascolto del cd non si riesce bene a distinguere tutti i suoni che compongono il beat. Peccato perché avrebbe fornito valore aggiunto ad un prodotto che per me (anche sono di parte) è già buono. Consigliato. Per info 3386341325 o se volete ascoltare qualche preview l'indirizzo è il seguente: <http://stage.vitaminic.it/kave>.



Planet patrol

Planet Patrol Tommy boy

Quando penso al nome Planet patrol torno subito indietro con la mente ai primi anni ottanta, al Bronx, alle prime sfide sul linoleum (o sul cemento), alla mitica Rock Steady Crew, e a film come Beat street. Bei tempi, dove c'era ancora chi produceva della buona musica, anche se c'è ancora qualcuno che afferma che in quel periodo si è prodotta solamente della musica di merda. Beh, sfatiamo subito questo luogo comune. Forse la musica negli eighties si è "smerdata" a partire dalla seconda metà del decennio, ma anche in quel periodo non possiamo dimenticarci le ottime produzioni rap che hanno decisamente fatto scuola (vi dice qualcosa il nome Juice crew?), forse erano in crisi coloro che producevano musica già dal decennio precedente, ed è vero che il trio Stock-Aitken-Waterman et similar hanno contribuito a "plastificare" la musica, togliendole l'anima con l'unico scopo di vendere più dischi possibile. Ma tornando al nostro disco, esso è un album fondamentale per l'electro, e che dovete assolutamente avere nella vostra collezione. Il loro suono si potrebbe definire una sorta di "electro-pop", vista la presenza marcata di cantati. Infatti si rifa' proprio alla lezione di Bambataa, da cui i produttori traggono ispirazione sia per i suoni che per l'atmosfera. L'unica cosa che li differenzia è la mancanza di parti rappate. L'album comincia con un anthem per i breakerz: "Cheap thrills", e prosegue con "Danger zone", un altro classico per i bboyz. Di seguito troviamo una cover di un classico rock, "I didn't know i loved you" che varia il mood dell'album; si prosegue con il pezzo più conosciuto, cioè il dancefloor-killa "Play at your own risk", che ha contribuito a generare la moda della "breakdance". La traccia 5 invece ospita una spiazzante ballad "strappalacrime" con il tipico sound R&B del periodo. In seguito troviamo Don't tell me, canzone a metà tra cantato pop e pezzo electro. Le altre tre canzoni che completano l'album sono degli extended di pezzi già presenti nelle tracce precedenti o dei remix (quello prodotto da Lil' John in cui una vocalist, Lathun, ricanta Play at your own risk, anche se non supera l'originale, ne eguaglia la bellezza). Concludendo, direi che è un album ispirato, ascoltabile anche da chi non sa cosa sia un windmill, data la presenza dei cantati, che lo ammorbidiscono. I Planet patrol sono quindi una pietra miliare dell'electro che non potete certo lasciarvi sfuggire. (ROMO)

Ape

A domani Autoproduzione

A domani è l'ep che segna il ritorno di Ape, già membro dei Trilamda. 6 tracce che non parlano delle classiche argomentazioni da rapper, tanto care al 70 per cento del b-boy medio. Ape parla dei temi che gli stanno a cuore, di se stesso con se stesso... le sue paure, le sue idee, i suoi desideri e i suoi sogni. Il cd è da consigliare per due motivi principali: l'abilità tecnica ed una ispirazione estremamente coinvolta che caratterizza l'mc. Ape continua nel suo progetto di evoluzione stilistica e personale confezionando un e.p totalmente da gustare, nel quale si fa fatica a scovare un brano non all'altezza. Se proprio dovessi scegliere una traccia tra le sei dell'EP. opterei per la tilt track (prodotta da Irmu), malinconica e riflessiva quanto basta. Ma non dimentichiamoci "Un altro giorno" dove le parole di Ape si fondono perfettamente con la base sempre prodotta da Irmu per formare un prodotto di caratura superiore, con un ritornello di grande air-play radiofonico. Ed "Estatezerodue": suggestivi i suoi rimandi all'estate fusi con i suoi ricordi personali.

Per info e contatti 339.537.983.4 trilamda@hotmail.com.



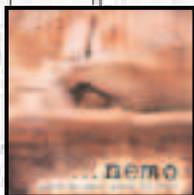


Bassi Maestro **Classe 73 Sanobusiness**

Conosci il rapper italiano con più dischi alle spalle? Bassi Maestro giunge al sesto album e non delude neppure questa volta. Un prodotto come sempre ottimamente confezionato, a partire dall'artwork a cura di Shocca per Unltd Struggz Inc. Rispetto agli album scorsi Bassi si apre a nuove collaborazioni, soprattutto per quanto riguarda le produzioni divise fra alcuni dei più promettenti beatmaker della nuova scena: fra beat lenti e malinconici, sempre ben costruiti, ed altri propriamente più classici e grassi si distinguono Kup per la trascinate "Tu lo sai", ed il sorprendente Mace con "Smiling Faces", una tagliente invettiva contro "le facce sorridenti" che popolano la scena. Ma a mio avviso la palma del migliore brano va all'amara "Giorni Matti" impeccabilmente prodotta da Bassi con un featuring straordinario di Ape ed un altro di Zampa. Da menzionare anche il "Segreto", beat di Dj Zeta messo al servizio di un Bassi che si scopre poeta, e l'autocelebrativa title track con un ritornello "classe 7-3, dammi dieci nomi nel gioco del rap, chi è che vive come me? (nessuno), chi è che scrive come me? (nessuno), chi è che spinge come me? (nessuno)". Tra l'altro leggete l'intervista a Bassi presente in questo stesso numero e forse avrete i nomi.... In definitiva un ottimo album, forse non all'altezza del precedente "Background" ma denso e spesso come lo si aspettava, ricco di stimoli ed argomenti, da consigliare al neofita che vuole avvicinarsi a questo mondo o all'ascoltatore più attento.

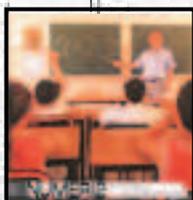
13 Bastardi **Persi nella giungla Jet Pilder Records**

Ritornano i 13 BASTARDI con il tanto atteso album "Persi nella giungla", 16 tracce che, oltre a riconfermare le ottime doti stilistiche di "Tropo...", l'EP d'esordio datato 1998, si fanno apprezzare per l'originalità degli spunti e delle tematiche trattate. Le produzioni, potenti ed incisive, hanno quel gusto funk che da sempre caratterizza i beat di Vinch, anima e beatmaker del gruppo. Le tracce scorrono via deliziosamente: dalla title track (una accusa verso questo sistema di cose) fino al solare inno finale "Rema rema", passando per un'amara e sentita descrizione di Napoli (in "Napoli"), la cruda rappresentazione della vita dei tossicodipendenti (in "Pa' robb"); la guerra quotidiana per il denaro (in "a guerra pe' sord") è tutto un continuo proliferare di spunti e riflessioni che colpiscono nel segno. Tra gli otto mc che compongono il gruppo spicca un Domasan in gran forma e un Paura sempre ad alti livelli, ascoltateli insieme nella migliore traccia dell'album, "Demoni": spettacolari per flow e contenuti. Da segnalare anche l'intervento funambolico di Zin nella title track e la riuscita "foto di gruppo" in "Ma che ne so", cui da man forte un Dj Gruff e un Dj 2Phast ad alti livelli. A completare i featuring Alien Dee con una bella traccia di beat-box, il writer Ultra 301 con uno skit/intervista e l'esordiente NUNZIA con un bel ritornello cantato su "La voce". La grafica del cd è curata dal gruppo KAPACY (formato da tre writers napoletani, Kaf, Parni e Cyop). Per concludere un album con una miniera inesauribile di spunti creativi. Ed una certezza: la ripresa del rap in Italia riparte sicuramente da qui.



Nemo **Gente che conta, gente che pensa Autoproduzione**

Si può tranquillamente definire un ep "Gente che conta Gente che pensa" del genovese Nemo: 4 tracce effettive (più 3 interludi) prodotte dal suo socio Dj Kamo per un totale di 18 minuti. Beat e samples non propriamente classici accompagnano il flow di Nemo che scorre veloce, questo mc ha un modo di scrivere elaborato e fitto: le sue rime sono piene di metafore introspettive e filosofiche che riguardano la cosiddetta coscienza civile, i mali che governano il mondo e soprattutto la conoscenza dell'animo. All'interno del cd sono presenti anche i testi per permettere all'ascoltatore di concentrarsi sulle parole dette. Per quanto riguarda le tracce su tutte spicca "Inchiostro e sangue" con l'apprezzabile featuring di Filo. Molto belle anche le frasi contenute nel cd tratte dal libro "Ventimila leghe sotto i mari" di Jules Verne, in linea poi con i temi generali trattati nell'ep. Peccato per la durata troppo piccola e per il numero troppo esiguo delle tracce. Per contatti su come averlo telefonate al numero 3407864606 o mandate una e-mail all'indirizzo pulpitanemorten@yahoo.it



Numeri 2

La Primizia + SoulMaster Project GDM Produzioni

Dopo il fortunato album "Guidati dai maestri" torna il gruppo milanese dei La Primizia, Kadmo e Kimo questa volta affiancati dai SoulMaster Project, alias Soul Reeever e Mastermaid. Iniziamo col dire che il suono è curatissimo e non poteva essere altrimenti visto che tutte le tracce sono state registrate e mixate da Bassi Maestro alla Fortezza delle Scienze. Le produzioni (divise tra Mastermaid, Soul Reeever e Kadmo) sono tutte di ottima fattura, variando tra sincopati ipnotici e ritmi più corposi che riescono, con poche eccezioni, a fungere da strade ideali per i viaggi proposti. Tra gli episodi migliori "Chi c'è in città", "Ti rendi conto" con un ritornello ad opera di Soul Reeever che piglia bene al primo ascolto, e la struggente hit "Con gli occhi di un bambino" anche se la struttura del pezzo mi ricorda vagamente qualcosa che ho già sentito. Non mancano comunque diversi pezzi da club a confermare la vena party del gruppo, organizzatore di diverse serate in quel di Milano. I contenuti dei testi sono vari, richiami a spaccati di vita, stati d'animo mutevoli, provocazioni, scenari metropolitani e molta passione nel giocare con le parole. Un bel disco, coerente e sincero. Consigliato. Per riceverlo contattare il sito www.gdmclan.com o l'email numeri2@gdmclan.com. Nel prossimo numero di Blackpoint ci sarà una intervista al gruppo.

Dj NessInfamous e FatFatGorfunk Save the Vinyl (Autoproduzione)

Questo disco arriva direttamente dal cuore, trasuda amore e passione per l'hip hop e rispetta alla perfezione lo standard che impone di parlare della propria quotidianità attraverso il proprio linguaggio, anche a costo di risultare pesante in certi passaggi o addirittura troppo autocelebrativi. Non importa, questo duo di Lodi mi ha entusiasmato. Ogni beat e ed ogni scratch è fatto campionando dai vinili originali che ne contengono i sample (esclusivamente funk, soul, jazz) nel totale rispetto dell'hip hop in ogni sua forma. Ogni rima è costruita sulla base di esperienze esclusivamente personali e reali. Bravi davvero. Tutte le tracce sono da consigliare per riscoprire le atmosfere old-school degli esordi, visto che i nostri hanno come riferimento diversi pionieri dell'hip hop anni ottanta. Ma se proprio dovessi scegliere due tracce le mie preferenze vanno alla commovente "Lettera ad un figlio" (non batter ciglio se la vita pesa troppo, tanto con l'autovittimismo pesa il doppio) e "Back in the days", un nostalgico ripercorrere i tempi in cui si è cominciato (mille pare, prima i salire sul palco mille pare, perchè ho rispetto di chi sta più in alto, mille pare, che i ragazzini non hanno più ora, sfoggiano orgogli da fighetti ma l'hip hop non li divora). Reali. Per informazioni su come avere questo cd contattare Dj NessInfamous (David) al 339218862, o scrivere una e.-mail ad adavidmax@libero.it.



DHL Posse Cronache (Musiche Furlane)

43 minuti di invenzioni musicali, di divertimento, di acrobazie linguistiche e tributi alla vecchia scuola: il risultato è un album variegato, dove la fa da padrone l'uso del dialetto friulano (che non è male anzi) extra beat ragga che collide col valzer funk luccicante e tributi alla vecchia scuola nche si fondono con testi a volta militanti a volte da party a volte introspektivbi al limite del cantautorale DHL Posse non si fermano al solo al dialetto come segno distintivo. Il risultato "Che adesso ti miglioro" 270 bis Sono molto personali ed accattivanti sia nelle strutture armoniche e melodiche delle canzoni sia per la cadenza lenta ma serrata del rap arricchito da timbriche vocali tanto particolari I continui camb di atmosfere non ssempre ricolligabili ad un certo modo di fare hip hop un attitudine trasversale e i campioni rubati a colonne sonore appetibile anche a chi non ascolta abitualmente rap. Passion e Tabet i du emc accompagnati da Dj PI per quanto riguarda il turntables i beat di C-Salprofessionale e curato in modo stupefacente non è un prodotto localistico seppur si sente molt il furlano ne sia la travolgente e fertile presenza bell ele grafiche e godibile il libretto ci sono anche contwenuti impegnati forse i preferibili grande grinta ironia notevole presa sull'ascoltatore taglienti affreschi di non vita quotidiana e citazioni folk

We use only original vinyls (no reprints, no cds, no mp3) : save the vinyl, save the original hip hop culture.....



"... mi resta solo 'sta poesia per non uscime pazzo, metto le cuffie ed alzo il volume perchè la musica è il mio whisky per dimenticare giorni tristi..."
da "Devo Resister"

... the album in stores june 2003

Save the Vinyl

Save the Vinyl

FatFatCorfunk&DjNessInfamous

...ED E SOLO L'INIZIO HIPHOP PARTY

ON THE MIC

NESLY RICE & DJ MIKE (PRESENTAZIONE NUOVO ALBUM... "EGO")

COR VELENO : TORMENTO : SHOCCA & MISTA

ENSI + SON RAIGE + WALTER X + DJ TAGLIERINO (DYNAMITE SOUL)

ASTRO & REDFARMSTAFF - PAS - ORIENTAL SIDE - CONTINUO RILASSO

MANO + JAMES CELLA - LEDA + TERZO POLO :: MICROMALA

ON THE FLOOR

EAD

DJ SET

DJ SHOCCA DJ MUTO DJ TECH



A domani è l'ep che segna il tuo ritorno sulle scene. Perché lo hai intitolato così?

Prende il nome dalla traccia più vecchia che c'è nell'ep, tra l'altro la prima traccia registrata come solista. Non avendo in mente nulla di particolare mi sembrava giusto ricorrere a un criterio diciamo cronologico.

Come sono andate le vendite? Sei soddisfatto?

Con la stampa ci sono andato coi piedi di piombo, ho optato per una tiratura limitata mezza professionale e mezza casereccia naturalmente autoprodotta per cui le copie sono finite da un pò.

Ciò che mi interessava era riuscire a ripropormi come solista dopo 1 anno di silenzio assoluto. Non avevo idea di come la gente avrebbe potuto reagire sia perché fino ad ora ho sempre fatto parte di un gruppo sia perché ho cercato di impostare il lavoro in una maniera molto personale col timore che a molti non sarebbe piaciuta. Col senno di poi ammetto di avere pagato la poca fiducia in me stesso: infatti il prodotto è piaciuto e nonostante non abbia avuto alcuna promozione a parte il passaparola si è ricavato uno spazio tra le uscite italiane del 2002/03.

Ma i grandi numeri rispecchiamo davvero la qualità di un prodotto?

Non sempre, ma i grandi numeri del rap italiano sono briciole per la discografia ufficiale quindi a parte alcuni casi sporadici il problema non ci tocca.

Se vuoi un parere personale spesso arrivare a vendere tanto è frutto di un buon cocktail di furbizia, capacità di vendere se stessi e talento nel fare musica ma nella maggior parte dei casi è trovarsi nel contesto giusto e saper sfruttare le situazioni al di là delle capacità reali. L'Italia pullula di personaggi della musica con ovvie carenze di preparazione che riescono comunque a galleggiare nel mercato discografico piazzando qua e là qualche singolo di successo.

Sono realtà che vanno accettate per come sono perché ci sono e ci saranno sempre soprattutto in Italia dove l'interesse per la musica o è assolutamente superficiale o troppo integralista.

Il tuo stile è riconoscibilissimo fin dalla prima

traccia: testi intelligenti, ottimi incastri uniti ad un flow decisamente personale. Hai lavorato per affinare la tecnica o è una tua dote naturale?

Rappo a buon livello da circa 5 anni, penso che le mie attuali caratteristiche siano frutto dell'esperienza e del modo in cui mi piace intendere la musica. Per me scrivere è sempre stato una valvola di sfogo, un modo per fare il punto della situazione sulle cose, arrivando a parlare dei fatti miei pur mantenendo una visuale più distaccata.

Mi piace curare sia l'aspetto tecnico che quello contenutistico creando un buon equilibrio.

Quali sono i punti di riferimento per determinare quale sia il livello oltre la media? E' un parametro soggettivo?

I gusti sono soggettivi ma effettivamente dei parametri esistono. Personalmente cerco di valutare l'amalgama tra contenuto e flow e soprattutto l'approccio che uno ha nel fare musica.

Non sempre un'elevata preparazione tecnica fa piacere un prodotto o un artista, come ti dicevo prima per me è una questione di equilibrare bene i diversi ingredienti.

E' chiaro che ognuno ha le sue caratteristiche e che un conto è valutare un rapper e un conto valutare il suo disco...ma chi è in grado di amalgamare i diversi aspetti in maniera armoniosa esce fuori più degli altri. Nel 90% dei casi la capacità di trovare un equilibrio è frutto dell'esperienza per cui il fatto di rappare da più tempo ha sicuramente un certo peso... sia chiaro, dando per scontato che uno non si addormenti sullo status di veterano.....

Pensi di essere pessimista?

Di brutto..... per cui sorvoliamo se no inizio a spaccarvi i ciglioni con qualche lagna.

Credi nella predestinazione, oppure pensi che ognuno si costruisca il proprio destino?

In teoria ognuno è artefice del suo destino, in realtà siamo in grado solo ed esclusivamente di scegliere ambiti e settori di interesse entro cui muoverci, per il resto funziona a botte di culo e capacità di cogliere le occasioni al momento giusto.



BOUNCE

il meglio dell hip hop e dell'RnB

Dj Rula (ATPC)

Dj Double S

Resident Dj Fede Graziottin

tutti i giovedì

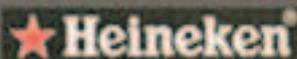
ingresso libero - dalle 22.30 in poi...

grafica design - design - www.mediacre.it



via dei Mercanti 19 Torino

Tel. 011.440.77.36



maphia



Potrei citarti miriadi di esempi in cui la casualità delle cose mi ha giocato a sfavore vanificando impegni a vantaggio di altri meno meritevoli, ma che vuoi farci questa è la vita.

Leggevo di un tuo progetto riguardante un cd lontano dagli standard del rap italiano, con argomentazioni e contenuti condivisibili dagli appassionati di musica in genere. A che punto sei?

Il lavoro in questione altro non è che la naturale evoluzione di "A domani" versione lunga distanza. Al momento ho del materiale pronto per essere registrato, penso di cominciare le registrazioni a settembre e uscire per fine ottobre.

Il disco si intollererà "25", una chiara allusione alla mia età. L'idea dell'album è quella di offrire al pubblico buona musica che parla di cose concrete e fatti reali,

paure, paranoie e dubbi da post adolescenti musicati con le tecniche del rap.

Non avendo più sedici anni e vivendo realtà molto diverse dalle fantastiche notti in freestyle tra beat ed erba cerco semplicemente di rappresentare la mia realtà delle volte totalmente scolorita mentre altre piena di imprevisti (sempre comunque accompagnata da erba e affini).

Ok, siamo arrivati alla fine, come concludiamo?

Vorrei ringraziare tutti voi per la disponibilità, tutti coloro che hanno acquistato "A domani" e tutti quelli che non sono riusciti ad acquistarlo, spero di soddisfarvi con l'album.

Restate sintonizzati. Ciao e grazie di cuore.

VENERDI 10 OTTOBRE 2003
ore 22.30

HOT PARTY
with
LIVE CONCERTS
and DJ SET



www.streetattitudes.com

15*



PARENTAL ADVISORY
P.A.C. PARK
EXPLICIT LYRICS



PALASTAMPA
C.so Ferrara 30 TORINO (zona Stadio delle Alpi)
INGRESSO 6 EURO

VENERDI 10 OTTOBRE 2003
ore 22.30

live concerts:

COLLE DER FOMENTO
feat. **AMIR a.k.a. CINA**

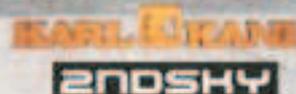
LA FAMIGLIA

ESA a.k.a. EL PRESIDENTE

dj set:
DJ DOUBLE S
DJ SHOCCA

INGRESSO 6 EURO
C.so Ferrara 30 TORINO (zona Stadio delle Alpi)
INGRESSO 6 EURO

in collaborazione con:



Internet e il nostro fido masterizzatore hanno sicuramente influito sul mercato discografico ed hanno altrettanto sicuramente sancito dei cambiamenti negli "usi e costumi" dei consumatori di musica, non solo quella rap ma in generale.

Resta da vedere se il cambiamento che hanno apportato è da vedere in chiave positiva o negativa. Secondo me, e dato anche che è uno dei miei interessi principali, visto che anch'io produco musica, il cambiamento non è da considerarsi né totalmente positivo, né totalmente negativo, nonostante le proporzioni di queste due nuove abitudini sono certamente di dimensioni notevoli.

Dobbiamo guardare alla realtà secondo due punti di vista: il primo è il punto di vista del grande gruppo protetto dalle major e il secondo è il modo di vedere le cose di un gruppo (o comunque di un artista) che lavora in quello che tutti noi conosciamo con il nome di Underground.

Internet nel primo caso è senz'altro una buonissima promozione per entrambi.

Una persona che si scarica molte canzoni di un artista, sia esso un gruppo "main stream" o un gruppo di nicchia, e che rimane positivamente affascinata dalle tracce che ha scaricato prima o poi un disco lo andrà ad acquistare oppure si metterà in contatto con il piccolo gruppo informandosi su eventuali demo che potrebbe farsi arrivare a casa a prezzi modici. Credo che internet sia un mezzo utilissimo per non comprare alla cieca un disco.

Quante volte, prima dell'avvento di internet siamo andati ad acquistare l'album del nostro mc preferito scoprendo solo a casa (e dopo aver speso 40000 lire!!) che le nostre aspettative erano totalmente infondate?

Ora grazie alla ragnatela mondiale d'ipertesti, questi inconvenienti si possono evitare.

Discorsi diversi poi, per la masterizzazione. Masterizzare i cd è fuor di dubbio un vantaggio enorme per il consumatore che risparmia almeno 15/18 € su

ogni cd, ma, per i gruppi più grossi è comunque una grossa perdita a livello economico. Certo, se poi un artista vende un milione di copie non bada nemmeno a quelle che ha perso con la masterizzazione, ma se un artista magari non grossissimo che gode dell'appoggio di una casa discografica o semplicemente un artista che paga da sé le spese per autoprodursi e che vende un numero contenuto di copie vede nel masterizzatore uno strumento che gli brucia le vendite davanti agli occhi.

Per i gruppi piccoli, quelli dei dischi fatti in casa il discorso è diametralmente opposto: se un cd mi costa tra materiale e grafiche 2.50 € e lo vendo alla stessa cifra per rifarmi delle spese, non può altro che farmi piacere che qualcuno mi distribuisca il lavoro senza che io muova un dito.

Ok, i guadagni sono pari a zero ma la tua musica (se piace) arriva ovunque e quindi hai l'opportunità di farti conoscere ad un pubblico geograficamente più distribuito con tutti i benefici (leggi jam) che questo comporta.

Che altro dire? Nulla.

Ognuno comunque lavorerà nel suo modo e con il modo che lo ha sempre caratterizzato ma internet ed il masterizzatore ci hanno sicuramente fatto cambiare più di qualcosa, se non altro a livello di mentalità.. Pace!



Internet e la masterizzazione: con noi o contro di noi?

testo di Cortez

gli inquilini

bentornati nel paese dei mostri

barry convex daniel mendoza kento maya florez mr madness profeta matto

stanno tornando !

ANTIBEMUSIC

www.glinquilini.com

SELF



REBEL
INK.

DIRTYEXPO
photo+handwriting



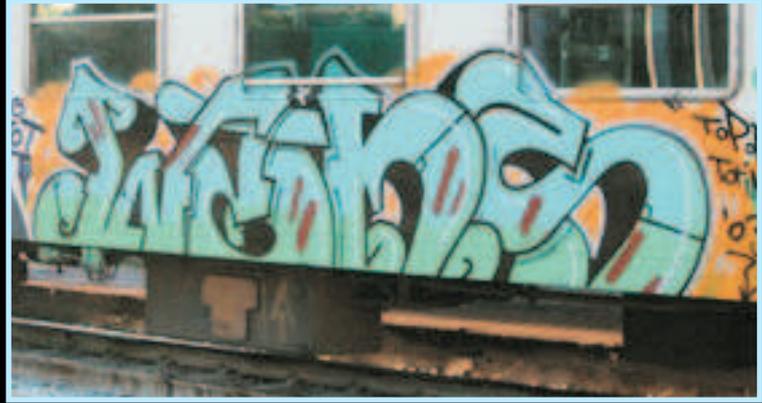
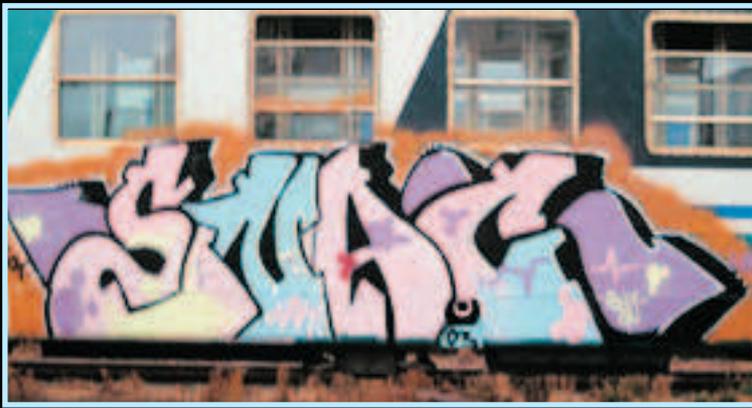
Espace St Rayv. Mu



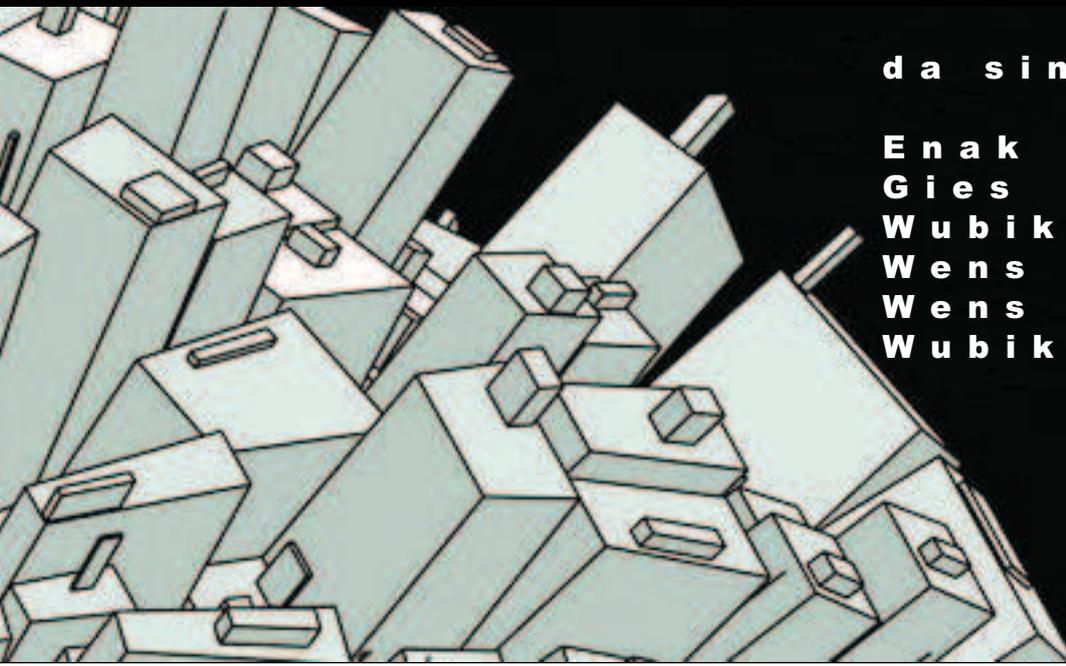
STICK-IT

vernissage
05/05-18.00

GRANMA
via di
S. Ambrogio
fullano piaz



TOP OF TORINO CREW



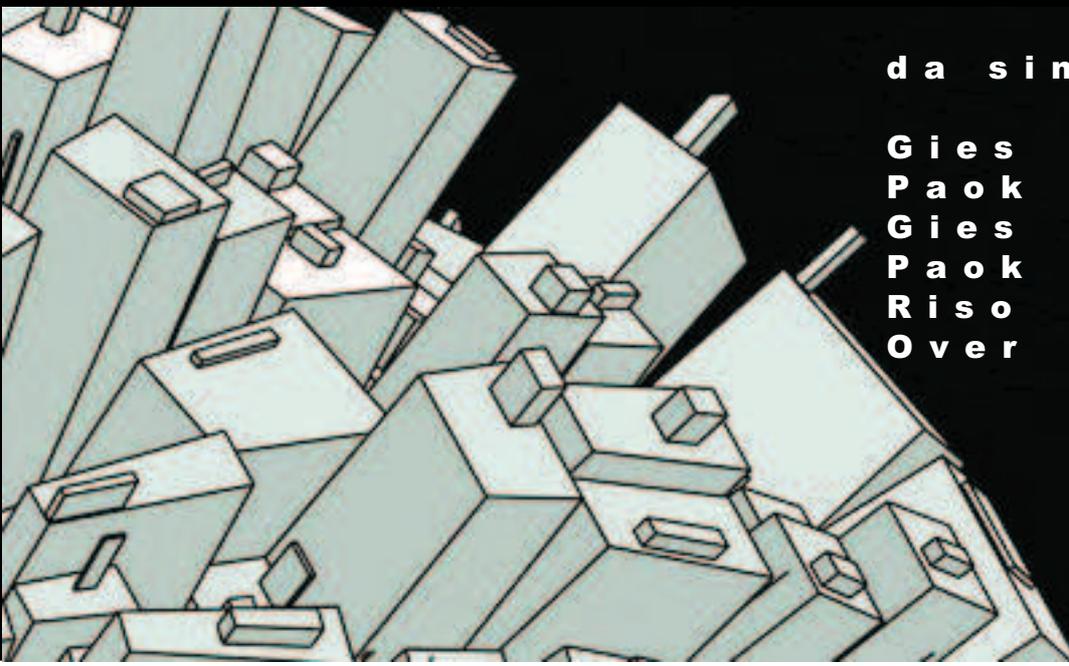
da sinistra in alto

- Enak
- Gies
- Wubik
- Wens
- Wens
- Wubik

(writing)



TOP OF TORINO CREW



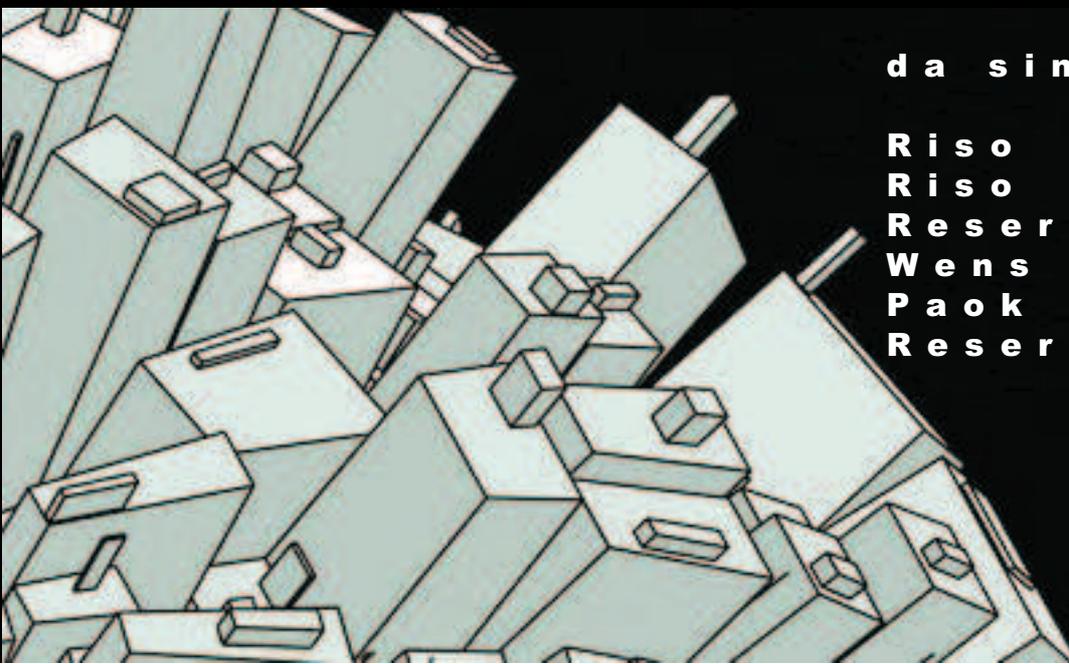
da sinistra in alto

Gies
Paok
Gies
Paok
Riso
Over

(writing)



TOP OF TORINO CREW



da sinistra in alto

Riso
Riso
Reser
Wens
Paok
Reser

(writing)



WHO IS THE VANDAL?



montana
HARDCORE
ALIEN
RECYCLED
mta
www.montanacolors.com

DISTRIBUTION IN GERMANY
MTN GmbH
Marktplatz 2 - 30171 Hannover - Germany · Tel. 0511 2167008 · Fax. 0511 2167027
www.montana-germany.de · kontakt@montana-germany.de



Mood magazine, bimensile di cultura hip hop.
Anno II / numero 19 / free
progetto e direzione: dabee (blackpoint@email.it)
design e progetto grafico: fondamentals.it
collaboratori: Cortez (alessio.cortesia@libero.it) / Nyzo (hhkondria@interfree.it)
per contatti: moodmagazine@fondamentals.it / 338.9496886 / 328.4628094
Questo numero è dedicato ad Arianna.

ottobre
.03.